



Imposta di bollo di € 16,00 assolta in
modo virtuale con dichiarazione
Marca n 01221082917401 del
05/12/2024

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AG – CL - EN)
SEDE: VIA ACRONE, 51 – 92100 AGRIGENTO

Protocollo n. 874 del 15/01/2026

Alla Ecosicily 1 s.r.l.
PEC: ecosicily1srl@legalmail.it

All' Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" -
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. **Al comune di Gela (CL)**
PEC: comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

All' On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Segretario Generale AdB
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
redazione.adb@regione.sicilia.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di Ecosicily 1 s.r.l. – Lavori nei Comuni di Gela (CL)*****

- **Lavori - RIF CL_007_IF01758 (Codice procedura: 1758)– “Realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 8,723 MWp(successivamente modificata in 8,646 MWp), comprese le opere connesse, da realizzarsi in area agricola, nel Comune di Gela (CL), c.da Cappellania” – Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata successivamente con la procedura di Valutazione di Incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**
- **Ditta: Ecosicily 1 s.r.l. con sede a Milano in via A. Manzoni n. 30 – Codice Fiscale/P. IVA: 11120550964 - Rappresentante legale Shapira Yoav**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all'Ing. Calogero Zicari;
- VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell’incarico, già in scadenza al 31/12/2025, di Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento”, conferito all’Ing. Calogero Zicari;

VISTA la richiesta dell'Autorizzazione Idraulica Unica per la *“Realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 8,723 MWp (successivamente modificata in 8,646 MWp), comprese le opere connesse, da realizzarsi in area agricola, nel Comune di Gela (CL), c.da Cappellania”*;

VISTA la nota prot. n° 23636 in data 14/04/2025 con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 indice ai sensi dell' art 14- ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la **prima conferenza dei servizi** in modalità audio/video tramite skype per il **23/04/2025**, in forma simultanea e in modalità sincrona, la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento di PAUR di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per la *“Realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 8,723 MWp (successivamente modificata in 8,646 MWp), comprese le opere connesse, da realizzarsi in area agricola, nel Comune di Gela (CL), c.da Cappellania”*. Con l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale SIVVI (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>), dei relativi allegati progettuali [Cod. **Procedura 1758**].

VISTA la nota prot. n° 29571 n data 08/05/2025, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmette il **verbale della prima conferenza dei servizi di giorno 23/04/2025 e aggiornamento della CDS per il 28/05/2025**, da cui si evince che questa Autorità nella non ha partecipato;

VISTA la nota prot. n° 37696 in data 30/05/2025, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmetteva il **verbale della seconda conferenza dei servizi del 28/05/2025 e aggiornamento della CDS per il 26/06/2025** in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006; nella quale questa Autorità ha partecipato con il funzionario direttivo ing. Orazio Portelli, il quale ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- *planimetria con indicate le interferenze con gli impluvi di tutto il cavidotto e dell'impianto;*
- *calcolo della profondità minima di posa del cavo.*

VISTA la nota prot. n° 46588 in data 01/07/2025, con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmetteva il verbale della terza conferenza dei servizi del 26/06/2025 in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006; nella quale questa Autorità ha trasmetto nota prot. n. 17916 del 26/06/2025 nella quale si esprime parere positivo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica idraulica;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- Il progetto riguarda un impianto di produzione di energia elettrica, denominato CL.45, mediante l'utilizzo di un generatore fotovoltaico con potenza nominale di picco di *8,646 MWp*. Il sito individuato per la realizzazione del progetto si trova nel territorio del comune di Gela (CL), in contrada Cappellania, nella zona agricola a nord del territorio comunale. L'area oggetto dell'intervento è censita nel N.C.T del Comune di Gela (CL) al Foglio di Mappa N.23 e le particelle interessate sono indicate di seguito: Particelle nn. 75, 76, 77, 78, 79, 82, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 242, 248, 249, 436, 438 e 536. L'area è immediatamente e facilmente accessibile perché limitrofa alla S.P. n.83 la quale è connessa a circa 9 Km con la S.S.117 bis. La giacitura dell'area d'impianto ha un andamento leggermente acclive verso sud. La superficie complessiva dell'area è pari a 19,33 ha. In coordinate geografiche il sito si trova alla Lat. 37°07'4.29", Long. 14°11'42.09" - L'altitudine media sul livello del mare è di circa 38m. s.l.m.
- I generatori fotovoltaici, saranno costituiti da moduli fotovoltaici di tipo monocristallino. L'impianto sarà collegato in Media Tensione entra-esce con linea MT denominata “CP2 - Gela” posto a distanza dall'impianto di circa 3667 mt.
- Per la determinazione delle **fasce fluviale di 10 metri dagli argini** dei corsi d'acqua, come previsto

dall'art. 96, lettera. f, del R.D. n. 523/1904, è stato eseguito uno studio idrologico idraulico nel rispetto del DSG 187/2022 e del DSG 119/2022 dell'Autorità di Bacino.

Lo studio idrologico idraulico è stato condotto seguendo le seguenti fasi:

- *La delimitazione dei bacini imbriferi e la geometria degli alvei è stata effettuata tramite l'utilizzo di software GIS e facendo ricorso ad un modello digitale di elevazione del terreno avente una risoluzione orizzontale pari a 2x2 m;*
- *Le curve di possibilità pluviometrica sono state determinate facendo ricorso alla serie storica delle misure di precipitazione registrate dalla stazione pluviometrica di Comunelli Diga;*
- *Il tempo di corrivazione è stato determinato come media dei valori ottenuti tramite le relazioni di la formula di Kirpik, Pezzoli e Wat-Chow;*
- *Le portate di colmo sono state calcolate tramite la formula razionale;*
- *La verifica idraulica relativamente alle aste appartenenti al generico bacino è stata eseguita mediante modellazione idraulica in moto permanente tramite l'utilizzo del software Hec-Ras. Tale software consente, infatti, di determinare il profilo di moto permanente calcolando, sezione per sezione, l'altezza idrica quale funzione della portata di input e della morfologia dell'asta idrica. Per ciascuna asta è stata effettuata una simulazione in moto permanente considerando il valore di portata al colmo stimata per un tempo di ritorno $Tr=5$ anni. Si è determinato, dunque, l'ingombro delle aree inondate in termini di impronta planimetrica unitamente alle rispettive aree di buffer di 10 metri per lato. Lo studio idraulico per la determinazione delle fasce fluviali è stato eseguito nelle condizioni post operam.*

- Le interferenze del cavidotto dell'impianto con il reticolo idrografico sono elencati nella seguente tabella:

N° INTERFRENZA	COORDINATE GEOGRAFICHE	NOME IMPLUVIO	TIPO DI INTERVENTO
ID.1 CAVIDOTTO	37.0946926; 14.1942315	Vallone Salito	Nell'interferenza id.1 è previsto l'attraversamento dell'impluvio tramite tecnologia toc
ID.2 CAVIDOTTO	37.0975038; 14.1949927	0852542	Nell'interferenza id.2 l'attraversamento dell'impluvio avviene tramite tecnologia toc
ID.3 CAVIDOTTO	37.103811; 14.202574	Vallone Salito	Nell'interferenza id.3 è previsto l'attraversamento dell'impluvio tramite tecnologia toc
ID.4 CAVIDOTTO	37.1063946; 14.2040865	Vallone Salito	Nell'interferenza id.4 è previsto l'attraversamento dell'impluvio tramite tecnologia toc
ID.5 CAVIDOTTO	37.1077610; 14.2032237	Vallone Salito	Nell'interferenza id.5 è previsto l'attraversamento dell'impluvio tramite tecnologia toc
ID.6 CAVIDOTTO	37.1080426; 14.2029587	Vallone Salito	Nell'interferenza id.6 l'attraversamento dell'impluvio avviene tramite tecnologia toc

attraversamento diretto del cavidotto sull'impluvio viene utilizzata la tecnologia tipo TOC, quindi l'attraversamento avviene in subalveo. Per ogni attraversamento è stata eseguita una verifica dell'altezza di interrimento del cavidotto in funzione dell'erosione prodotta dall'impluvio tramite la formula empirica di Yalin e Nordin, per ogni interferenza tale altezza è risultata inferiore all'altezza di interrimento di posa in opera del cavidotto (2 metri).

- Per le verifiche del rispetto dei requisiti minimi di **invarianza idraulica** e/o idrologica vengono condotte conformemente al D.D.G. n. 102 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica del Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed in particolare secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 e all'allegato 2 del medesimo Decreto. Dallo studio è emerso:
- Dall'analisi sull'impatto che le scelte progettuali adottate hanno sull'area dell'impianto, è risultato che, al fine di mantenere l'invarianza idraulica e necessario l'adozione di una idonea strategia di compensazione;
 - È stato pertanto previsto un sistema di laminazione a "trincea drenante" capace di compensare le variazioni addotte dalle costruenti opere all'attuale sistema di drenaggio. La scelta del sistema accumulo/smaltimento a trincea ha numerosi vantaggi, la modalità di dispersione delle acque in eccesso in maniera graduale e l'innegabile minor impatto visivo prodotto;

- Si conclude che con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico CL.45 si genera una portata di deflusso superficiale maggiore rispetto allo stato attuale, al fine di garantire la completa invarianza idraulica sarà necessario realizzare un sistema di laminazione costituito trincee drenanti come sopra descritte. Le trincee verranno realizzate a valle e posizionate in corrispondenza della direzione predominante di deflusso superficiale. Per evitare che una parte delle acque di deflusso superficiale possano sfuggire alla laminazione, verranno indirizzate attraverso i fossi di guardia in direzione delle trincee drenanti. La lunghezza totale delle trincee drenanti sottese ai rispettivi bacini, non deve essere inferiore a quelle calcolate (vedi planimetria allegata alla relazione).

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATA la dichiarazione di non sussistenza di coniugio, di parentela o affinità di II grado con i dipendenti della Regione Siciliana deputati alla trattazione del procedimento come previsto dall'art. 1 comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012 sia dell'amministratore unico che dei progettisti;

CONSIDERATO che le imposte di bollo da 16,00 €, per la richiesta e il rilascio, sono state acquistate e annullate ai sensi degli articoli "46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000" (numero identificativo delle marche da bollo n. 01221082917401 e n. 01221082917412 del 05/12/2024);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che si rileva che l'opera in progetto ricade all'interno del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Area territoriale trail Bacino del Fiume Gela e il Bacino del Torrente Comunelli (n. 076) approvato con DPR n. 121 del 10.04.2007 pubblicato sulla GURS n. 27 del 15.06.2007 e ss.mm.ii. nella CTR 643070 si evince che le opere previste non intercettano dissesti geomorfologici/idraulici censiti nel PAI in vigore, quindi questa autorità non deve rilasciare pareri o autorizzazioni ai sensi delle norme di attuazione del PAI.

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano aree appartenenti al demanio fluviale della Regione Siciliana;

RILASCIA

a *Ecosicily I s.r.l.* in oggetto meglio specificato,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo" dei corsi d'acqua sopra indicati "e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- **Che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al layout impianto rappresentato nella "RS06EPD0089I2 CL.45 SEZ.D TAV.5 LAYOUT IMPIANTO FV CON IMPLUVI E RILIEVO FOTOGRAFICO" caricata sul Portale Ambientale SIVVI in data 20/12/2024;**
- Nelle fasce di pertinenza fluviale così come individuate nelle planimetrie di progetto **non dovranno essere realizzati strade di servizio interne, recinzioni e altre opere civili.**
- il parere è riferito alle interferenze/prossimità individuate e dichiarate dal progettista negli elaborati tecnici trasmessi; ove siano individuate ulteriori interferenze /prossimità tra le opere in progetto con il reticolo idrografico, le stesse vengano conformate alla disciplina del Regio Decreto 523/1904.
- i lavori e le opere siano realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, definiti in accordo agli articoli prima richiamati, e tutte le opere vengano realizzate nel rispetto delle

distanze previste dal R.D. 523/1904, la sezione del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;

- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica, ed inoltre che in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
- restano a carico di codesta Ditta gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
- in accordo a quanto previsto dai progettisti con riferimento alla manutenzione dei rami della rete idrografica, si provveda ad effettuare le manutenzioni periodiche al fine di assicurare la capacità di convogliamento dei corsi d'acqua prossimi alle opere in progetto in particolare di quelli che scorrono perimetralmente ad esse e che le attraversano. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;
- gli elaborati trasmessi a questa Autorità vengano resi disponibili nel portale delle valutazioni ambientali SIVV1;
- la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente al progetto di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico in oggetto, secondo gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il buon regime delle acque;
- eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- i terreni scavati eventualmente non riutilizzati *in situ* per i rinterri e i materiali di rifiuto provenienti dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro dintorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;
- per tutte le opere in progetto, compresi eventuali pozzetti di ispezione, pozzetti rompi tratta/di collegamento, cabine, canalette per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche lungo il perimetro degli impianti, gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e ogni altra opera prevista, vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96 comma f del RD. n. 523 del 25 luglio 1904;
- codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;
- nella realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua interferiti tramite tecnologia no dig la macchina perforatrice in testa allo scavo ed il punto di approdo sul lato opposto a quello di immissione dell'impianto di perforazione dovranno essere posizionati a debita distanza rispetto alle sponde esterne del corso d'acqua e non inferiore a 10 metri, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904, determinando la fascia di pertinenza fluviale secondo le modalità indicate nel D.S.G. n. 119/2022;
- si raccomanda di prevedere opere di protezione dell'alveo (materassi tipo Reno) in corrispondenza del tratto di corso d'acqua interferito con il cavidotto, per un congruo tratto a monte e a valle dell'attraversamento realizzato tramite tecnologia no dig (almeno 3 metri a monte e tre metri a valle

rispetto all'attraversamento), al fine della protezione dell'opera di progetto e di garantire la sua stabilità rispetto a fenomeni erosivi causati dalla corrente idrica, qualora si valuti elevata la velocità della corrente idrica e/o giovanile lo stadio evolutivo del reticolo idrografico con conseguente approfondimento dell'alveo per erosione;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo*,

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto all'Autorità competente.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro i termini stabiliti dal decreto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Orazio Portelli

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 5
Ing. Calogero Zicari